



COMUNICATO STAMPA

Si è tenuto nel pomeriggio di domenica 25 settembre il consueto incontro culturale nell'ambito della Rassegna "Incontri in Biblioteca" che da oltre un anno fanno da cornice alla manifestazione "Porte aperte a Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli di Ferentino che si tiene ogni quarta domenica del mese.

E' stata la volta della presentazione del volume dal titolo "Il Lavoro nelle Encicliche", opera editoriale scritta da Alessio Storace. L'autore è un sindacalista dell'UGL e cattolico impegnato che ha tenuto a presentare il libro in un ambiente sicuramente vocato ad incontri culturali di alto spessore visto che si tratta di una Biblioteca antiquaria di grande valore organizzata da quel grande studioso ottocentesco ferentino, Alfonso Giorgi.

Dopo una serie di tappe in giro per il territorio nazionale, la presentazione nella Dimora Storica di Ferentino ha rappresentato un punto di riferimento per la Ciociaria, vista la larga partecipazione di persone al di fuori del comune tra i quali ricordiamo il prof. Domenico Rotundo, il Presidente del GAL ed ex sindaco di Vico nel Lazio, Giovanni Rondinara, oltre numerosi docenti del Liceo Classico Martino Filetico. Un ringraziamento particolare a S.E. il Vescovo Spreafico che, pur non potendo intervenire, ha inviato un messaggio di augurio all'autore e ai partecipanti. Significativa la presenza del parroco Don Luigi Di Stefano che si è complimentato con l'autore per la disamina delle encicliche papali riguardanti il Lavoro che vanno da Leone XIII a Benedetto XVI.

A presentare l'opera sono stati il prof. Biagio Cacciola e il Dirigente Scolastico, prof.ssa Biancamaria Valeri che hanno speso belle parole nei confronti dell'autore delucidando al meglio il lavoro svolto, nonché la grande attenzione della Chiesa stessa al mondo del lavoro e dell'occupazione, in un momento certamente critico per la crisi internazionale che sta mettendo a repentaglio moltissimi posti di lavoro.

Leone XIII, Pio XI, Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno tutti fatto le stesse richieste, anche se in epoche e contesti diversi: dare dignità, decoro e decenza al lavoro e ai lavoratori. E' stato proprio questo il punto centrale e punto cardine della disamina dell'autore a cui si ricollegano tutte le encicliche sociali che trattano di lavoro negli ultimi 120 anni.